Anno XL — Sabato 10 Febbraio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 36

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

I nuovi sottosegretari

Roma, 9. — Il Consiglio dei ministri si tenne alle ore 3 del pomeriggio e durò fino alle 7.

Secondo il *Giornale d'Italia* furono deliberate le nomine dei sottosegretari *De Nava* agli Interni, *Di Scalea* agli Esteri, *Ferrero di Cambiano* ai Lavori Pubblici, *Marazzi* alla Guerra. Si deliberò che ciascun Ministro per la costituzione del Gabinetto osservi rigorosamente le disposizioni del disegno di legge sulla costituzione dei gabinetti approvato dalla Camera, ora dinanzi al Senato.

Infine il Consiglio si occupò della politica generale e dei preparativi di lavoro parlamentare da presentarsi alla riapertura della Camera.

I ministri Luzzatti, Salandra, Carmine e Sacchi oggi presero possesso dei rispettivi Ministeri. Sonnino, Pantano e Boselli prenderanno possesso domani.

I segretari particolari

Boselli nominerà segretario particolare il cav. Cancellieri, capo sezione al Ministero della P. I.; Salandra ha chiamato al suo Gabinetto il cav. Zammarano, segretario del Ministero del Tesoro. Luzzatti ha chiamato i commendatori Concimi e Giubilei.

Il *Messaggero* dice che l'on. Sonnino ha scelto come capo gabinetto il conte Mainardi capo divisione delle Finanze; come segretario particolare il cav, De Morsier, ex giornalista, sindaco di Budrio.

Il *Giornale d' Italia* reca che il Ministro Carmine ha conferito col direttore generale delle Ferrovie di Stato.

Il Ministro Baccelli ha conferito con l'ex sottosegretario Mira.

Il Ministero dei lavori pubblici
Alessio ministro dell'agricoltura
Il sottosegretario Marazzi

Tel. da Roma al *Carlino*:

Sottosegretario ai Lavori pubblici sarà l'onorevole Ferrero di Cambiano; ed all'Agricoltura l'on. Alessio.

Per l'on. Alessio si farà anzi così: quando sarà sdoppiato il Ministero di Agricoltura (e la notizia di questa intenzione da parte dell'on, Sonnino è confermata da ottima fonte), e sarà istituito il Ministero del Lavoro, a reggere questo andrà il Pantano, e l'onorevole Alessio sostituirà il Pantano stesso nel dicastero dell'Agricoltura.

Sarà sottosegretario anche il Chimienti, il presentatore del progetto di legge per l'indennità ai deputati e alla giustizia andrà forse il radicale Pennati. Alle finanze, l'on. Ottavi.

Molto probabilmente alla guerra andrà sottosegretario l'on. Marazzi. Questo nome sarebbe accolto favorevolmente da chi desidera che negli ordinamenti militari si ponga mano a serie riforme. Si deve ricordare che il Marazzi fu d'accordo col Cavallotti nel formulare il programma militare del partito democratico, e che nel suo libro dal titolo « L' Esercito » sono così buoni propositi di riforme che il ministro francese della guerra, generale André, lo fece tradurre e distribuire a tutti i comandanti. Nè si deve dimenticare che i propositi di riforma sempre affermati alla Camera dal generale Marazzi hanno per punto di partenza il reclutamento territoriale.

Il programma Sonnino-Sacchi

Abbiamo da Brescia, 9:

Persona intima dell'on. Sacchi e che probabilmente sarà chiamata a far parte del Gabinetto particolare del neoministro, comunica le seguenti notizie che la *Sentinella* pubblica oggi:

L'accordo avvenuto tra Sonnino e l'on. Sacchi riguarda più le cose che non le persone. I capisaldi del programma sarebbero:

Avocazione delle scuole elementari allo Stato, e quindi carattere laico all'istruzione primaria, con garanzia che tale carattere laico non degeneri in antireligioso.

Abolizione del sequestro preventivo in materia di stampa.

Conversione della rendita e riforma tributaria.

Si insiste inoltre a dire che verrebbero creati due nuovi ministeri, e cioè quello del *Lavoro* e quello delle *Ferrovie*. Al primo sarebbe chiamato l'on. Alessio.

Naturalmente il governo garantirebbe la più ampia libertà di riunione e di associazione.

Nei bilanci militari non si trascureranno tutte le possibili economie, le quali andranno a beneficio non dell'erario. ma di quei servizi, in questi stessi bilanci, le cui dotazioni si ritengono insufficienti in modo da risparmiare nuove richieste di fondi straordinari.

Però sarà proposta al parlamento *una spesa di 15 milioni per le fortificazioni già fatte e da pagare* **alla frontiera orientale** ed altri 50 milioni dovranno esser votati per il materiale di artiglieria.

Questi stanziamenti ritenuti necessari anche dalla parte radicale del nuovo ministero hanno carattere straordinario e non continuativo.

Queste le notizie che ho assunte da fonte attendibilissima circa il programma del ministero Sonnino-Sacchi.

La cordialità del Re verso l'on. Pantano

Roma, 9. — Il *Messaggero* riferisce una frase molto cordiale che il Re avrebbe detto iersera, durante la cerimonia del giuramento, all'on. Pantano, recatosi al Quirinale nonostante la sua indisposizione:

— Sono dolente che per venire a giurare abbia dovuto lasciare il letto e mi duole ciò perchè può danneggiarlo nella salute. Ella poteva, volendo, attendere qualche giorno.

Il Senato malcontento

Una nota della *Capitale*, evidentemente dettata dal senatore Arbib, dice che il Senato rimase un po' freddo di fronte alla composizione del nuovo Ministero, perchè il Senato non vede mai di buon occhio e non approva i repentini passaggi dal partito repubblicano ai consigli della Corona.

Ciò che dirà l'on. Luzzatti

Tel. da Roma al *Carlino*:

Si dice che Luzzatti alla riapertura della Camera farà una nuova esposizione finanziaria per dimostrare che le maggiori spese ferroviarie e quelle che occorreranno pei provvedimenti a favore della Calabria e della Sicilia si possono affrontare insieme agli sgravi pur mantenendo l'attuale bilancio.

LA FORZA DEL DESTINO
ovverosia il « Paese » passato con Sonnino

I nostri trastulli

Il *Paese* non potendo smentire il racconto delle sue incoerenti vicende amministrative e politiche, perchè le smentite non gioverebbero trattandosi di cose troppo note al pubblico, è venuto ieri a dirci che questi sono trastulli, coi quali non ha tempo di perdere. Quello che gli preme è, invece, di dimostrare la sua coerenza nel campo parlamentare. E per tanto si distende per tre colonne a raccontare come si comportò negli ultimi cinque anni. Noi chiediamo scusa al lettore, che ha la bontà di seguirci, del tempo che gli rubiamo con queste polemiche. Ma esse sono necessarie a far conoscere di quali argomenti si servono coloro che per troppo lungo tempo furono i padroni della nostra rappresentanza politica e che seguitano pur troppo ancora a portare la confusione nel Comune.

La prima mistificazione
Come il " Giornale di Udine „ parlava di Giolitti

Dopo aver detto che i deputati suoi amici si erano raccolti attorno il Ministero Zanardelli-Giolitti e poi (morto Zanardelli) attorno il Ministero Giolitti, il *Paese* scrive:

" ..... nella memorabile seduta del 3 dicembre 1903 ecco negare la fiducia al Ministero tanto Sacchi, che Girardini, che Caratti ecc. già meno paurosi di una risurrezione di Sonnino, e meno disposti a favorire il nulla del Governo che distruggeva inconscio l'opera sua — e il *Giornale di Udine* man mano invece *si andava affezionando a quel già odiato Giolitti e disaffezionando da quel Sonnino non alacre nella azione battagliera e professante teoriche semp e più devoto alla libertà e alla democrazia* „.

Noi affezionati a Giolitti? Ma sentano i lettori che cosa scriveva dell'on. Giolitti il *Giornale di Udine* il 18 ottobre 1904 pochi giorni prima delle elezioni generali:

« Quale è il pensiero della sfinge che oggi è alla testa del Governo? Crede sia venuto il tempo d'essere sinceri, come predicano i suoi giornali; oppure crede di dover continuare le schermaglie, in cui si smarrisce, affoga la nostra vita politica? In quest'ora decisiva, l'Italia troverà nell'on. Giolitti l'uomo di Stato, capace di rialzarla e spingerla a guardare più in alto e più lontano, oppure dovrà constatare che il ministro, giunto ad una situazione insperata di potenza, non è che un burocrata, intento solo a crearsi una maggioranza purchessia? Sente l'on. Giolitti tutta la responsabilità dell'attuale momento?

« Nessuno può dirlo, Il linguaggio dei giornali che dovrebbero rispecchiare il suo pensiero non affida, perchè troppe volte, per seguirlo e fargli piacere, hanno mutato e si sono perfino contraddetti ».

. . . .

« Occorre finirla con questo tristo giuoco che snerva e avvilisce le correnti sane e liberali del paese. Perchè se si comprendono i repubblicani e i socialisti, insomma coloro che hanno hanno una fede intera avversa agli attuali ordinamenti plebiscitari, non si comprendono coloro che stanno ora con questi, ora con quelli, anzi con ambedue insieme e pur dichiarandosi monarchici vogliono essere alleati e complici dei socialisti e dei repubblicani. Il Governo dovrebbe non avere più bisogno di queste camere d'affittare. »

E siccome il Governo, con a capo l'on. Giolitti, non ha avuto più questo bisogno e non ha voluto più appoggiare i deputati amici del *Paese*, i quali prima andavano alla Regia Prefettura a portare la volontà del loro caro Palamidone, per quanto (come dichiarano oggi) si preparassero già a passare con Sonnino, noi siamo stati nelle elezioni generali d'accordo col Governo per combattere e vincere gli avversari comuni. Ma il *Giornale di Udine* era tanto poco legato al carro dell'on. Giolitti, che quando si aperse la nuova camera scriveva il 20 novembre:

« Ma non è egli (Giolitti) l'uomo delle grandi linee; vede netto in quell'orizzonte suo di funzionario rigido e bravo e di parlamentare astuto e senza scrupoli — ma dimentica troppo spesso che di là e di sopra della Camera c'è la nazione e che un uomo di Stato può avere il suo principale appoggio soltanto nell'opinione pubblica ».

. . . .

« Pensi l'on. Giolitti alle cose più che agli uomini — e vedrà quanto gli sarà più facile governare ».

Invece egli non ha pensato che alla sua maggioranza e quando si vide nel pericolo di perderla ai primi del marzo 1906 prese la fuga per Dronero. E venne la crisi più lunga e più penosa forse che si ebbe a ricordare nel Parlamento italiano.

Il Ministero Sonnino
invocato un anno fa

Nel numero del 6 marzo 1905 il *Giornale di Udine* scriveva:

« Sentiamo parlare di una ricostituzione del ministero con Ronchetti o con Tittoni alla testa. Sarebbe, a nostro avviso, un grave errore. Da una situazione come questa non si può uscire con ripieghi; e una ricomposizione del Gabinetto Giolitti sarebbe un ripiego.

« Occorre affrontare i problemi che incombono con uomini nuovi. Non ci sembra nemmeno lecito parlare d'un Ministero Marcora: il Presidente della Camera non ha stoffa da Presidente del Consiglio. Egli lo sa meglio d'ogni altro.

« Il nome che si affaccia alla mente dei più è quello dell'on. Sonnino. Egli è l'uomo, tutti lo riconoscono, che *possiede la migliore preparazione;* ma per ciò è quello contro il quale si appuntano le avversioni artificiose di quanti non possono sperare da lui servigi di alcuna specie e quindi non amano il liberale sincero e rigido.

« A noi pare che sia giunta per lui *l'ora della prova* — e che non deva ritrarsene, come altre volte.

« Un Ministero Sonnino con **larga base liberale — raccogliendo uomini di vero valore — potrebbe affrontare serenamente le questioni e risolverle.** Ministeri con uomini di secondo grado non sono fatti per situazioni gravi come è la presente. E chi vi crede è illuso — chi ne aiuta la formazione fa opera contraria ai veri, grandi interessi del paese.

« Un ministero di mezze figure democratiche, cioè un Ministero Giolitti senza Giolitti, sarebbe sbattuto in opposte direzioni, dalla pressione dei grandi affari e dall'assalto della piazza e verrebbe subito travolto. »

Così scriveva un anno fa il *Giornale di Udine*, con limpido criterio della situazione. Se il Ministero Sonnino che **si è fatto adesso si fosse fatto allora** sarebbersi evitati i malanni economici e politici del Ministero Fortis.

Abbiamo riportato queste nostre parole del marzo 1905, non per farci un merito verso il Ministro Sonnino, perchè la nostra estimazione del suo ingegno, del suo carattere e del suo patriottismo veniva allora come adesso dalla coscienza di pubblicisti liberi e indipendenti, che sdegnano di invocare favori, ma per far constatare con quale sicurezza si mentisce nelle colonne del *Paese*.

E non vogliamo, a nostra volta, invitare il confratello a riprodurre i suoi articoli sul Sonnino pubblicati in quelle crisi e nelle anteriori. Sarebbe una crudeltà.

Nè timore né invidia

Abbiamo detto ieri: noi approviamo il nuovo Ministero, perchè abbiamo fiducia nel suo Capo, perchè non ci spaventiamo per l'entrata di Sacchi e Pantano nel Gabinetto: anzi la consideriamo come un atto di contrizione e di devozione, tarda ma leale, di questi due valenti parlamentari verso la monarchia.

Noi siamo col giovane partito liberale che ama l'azione pronta e risoluta e guarda coraggiosamente all'avvenire — non siamo stati mai e non saremo coi bizantini, intenti a rendere più trista e noiosa la vita loro e quella di chi li segue, di null'altro preoccupati fuor che delle loro persone.

Di questi uomini la nazione non vuol più saperne — siano o non siano con Giolitti, o con Sacchi, o con Sonnino. E' finita l'epoca dei parolai e dei sonnambuli.

Alla stretta finale *Paese* dice che noi temiamo ch'egli diventi ministeriale. E questo non è vero: oltre la soddisfazione di sapere che il Ministero Sonnino ha un giornale amico di più, e per di più molto sincero, ci procureremo il godimento di assistere allo spettacolo del *Paese* che difende ed esalta Sidney Sonnino, dicendo corna dell'*Adriatico* e del *Secolo*, sempre sulla breccia contro l'uomo che essi, con tenace per quanto sfortunata coerenza, seguitano a definire nefasto alla libertà e alle istituzioni.

TRE AUSTRIACI CHE ASSALTANO DI NOTTE UN POSTO DI FINANZIERI ITALIANI

Mandano da Vicenza, 9:

A Lastebasse, stando al di là della frontiera, si presentavano di notte al brigadiere delle guardie di finanza italiana Cascarelli di servizio al punto di confine sulla strada, tre sconosciuti sudditi austriaci che gli intimarono oltraggiandolo e minacciandolo di ritirarsi affermando che volevano piantare sul territorio italiano la bandiera austriaca.

Il brigadiere non si mosse e chiamò all'armi. Accorsero altre tre guardie di finanza italiane contro cui gli sconosciuti fecero una fitta sassaiuola.

Una guardia fu ferita al ginocchio da una sassata quindi gli sconosciuti fuggirono.

Si è recato sul luogo per un'inchiesta un ufficiale delle guardie di finanza.

Il generale Pedotti a colloquio col Re

Roma, 9. — Il Re ricevette il generale Pedotti, col quale si intrattenne lungamente; ricevette pure l'ex Ministro Di San Giuliano.

Duecentomila biglietti nuovi da dieci lire

Roma, 9. — Dal ministero del Tesoro è giunto l'ordine all'officina Carte e valori per la fabbricazione di duecentomila biglietti nuovi da dieci lire.

CORTE D' ASSISE

INTERESSANTE CAUSA INDIZIARIA
Una giovane donna soffocata e gettata in una vasca

Presidente cav. Bassano Sommariva.
Giudici Cano-Serra e Rieppi.
P. M. Sostituto procuratore del Re avv. Gaetano Tescari.
Accusato Matteligh Domenico, di omicidio premeditato in persona della propria fidanzata Luigia Bledig che aveva reso incinta.
Difensori avv. Mario Bertacioli e Peter Ciriani.
Capo dei giurati il sig. Aristide Roncoroni capostazione di Pontebba
Cancelliere Febeo — Ufficiale giudiziario Percoto.
Interprete slavo il maestro Giuseppe Clemencigh.
Periti: d'accusa Brosadola dott Carlo, Accordini dott. Francesco, Filaferro dott. Guglielmo e Del Negro dott. Giuseppe.

(*La fine dell'udienza ant. del 9*)

Continuano i testi
Un confronto

E' richiamato il teste Gallo il quale insiste nell'affermare che il Bledigh Antonio disse che la Luigia era morta alla mezzanotte mentre il Trinko disse che il cadavere era stato trovato alle sei del mattino. Conferma che l'Antonio era ubbriaco.

Teste. Avevo bevuto per la melanconia, ma sapevo quello che diceva.

Pres. Il maestro dice che voi Antonio eravate entrato con fare cinico e prepotente.

Teste. Non è vero. Io non ho detto che sia morta alla mezzanotte. Soltanto dissi che può essere morta tanto alla mezzanotte come alle sei perchè io dormivo.

I due testi continuano a sostenere la loro versione e il maestro a sostegno della sua, invoca la testimonianza di certo Tecco, calzolaio.

Il segretario di S. Leonardo

Si presenta il sig. *Missio G. B.* segretario comunale di S. Leonardo.

Egli presenta l'atto di morte della Bledigh Luigia e il certificato di matrimonio dei coniugi Bledigh-Laurettigh.

Pres. Il giorno del fatto dov'era lei?

Teste. Ero a Udine e mi supplì il maestro Gallo perchè non ho scrittore.

L'indomani vidi l'atto di morte della Luigia steso dal maestro il quale mi disse che era venuto a denunciare la morte uno dei Bledigh assieme ad altri. Aggiunse che il Bledigh richiedeva il certificato di seppellimento.

Pres. Non le disse altro?

Teste. Non ricordo.

Pres. Gli disse che erano ubbriachi?

Teste. Disse che erano alticci.

Pres. Il Gallo le ha detto che uno gli diceva che era morta alla mezzanotte e l'altro alle 6?

Teste. Mi pare che non me lo abbia detto. Se però me lo avesse detto mi avrebbe fatto impressione.

Pres. Il Gallo espresse a lei dei sospetti su qualcheduno?

Teste. Non mi ricordo. Erano « ciacole » a carico della famiglia e del Matteligh.

Un giurato. Dato che non si sia concordi sull'ora della morte, che deve fare il segretario che stende l'atto?

Teste. Si deve esporre tanto quello che dice l'uno quanto quello che dice l'altro.

Segue il confronto fra il segretario e il maestro che non porta da alcun risultato definitivo.

(*Udienza pomeridiana*)

Interessante sfilata di testi

Dopo che i giurati ebbero esaminato la fotografia del cadavere Si riprende alle 2 l'esame dei testi.

Sturam Maria. Depone sui particolari del fatto.

Pres. Voi portaste una lettera della Luigia al Matteligh, qualche giorno prima del fatto?

Teste. Sissignore. La Luigia mi pregò, essendo io moglie del postino, di acquistare un francobollo da 5 centesimi e

di applicarlo su di una lettera che mi consegnò perchè la facessi da mio marito recapitare al Matteligh.

Vogrig Simone fu Filippo d'anni 70 Provoca l'ilarità del pubblico col suo contegno impacciato. Parla slavo e perde cinque buoni minuti per giurare. Dice che non ha la testa molto a posto.

Pres. Sa il teste della morte della Luigia Bledigh?

Teste. Naturalmente che lo so. Dormivo ancora quando udii le grida e mi feci alla finestra.

Pres. E poi?

Teste. Andai abbasso e vidi che estraevano il cadavere.

Pres. La morta era amica di sua figlia Angelina?

Teste. Non tanto. Mia figlia ebbe dalla Luigia la confessione in segreto della propria gravidanza

Pres. La Bledigh era ben voluta in famiglia?

Teste. Si.

Pres. Contro chi nacquero i sospetti?

Teste. Si diceva che la Luigia era stata ammazzata e si accusava dai più il suo amante che si diceva andasse a trovarla di notte.

Pres. La sera di S. Leonardo venne da lui il Matteligh per trattare di una vacca?

Teste. Si.

Pres. Il Matteligh aveva una candela?

Teste. Si, accese una candela e si avviò verso la camera della Luigia. Ciò mi raccontò mia moglie.

Pres. Detta camera ha un ballatoio?

Teste. Si e il Matteligh vi era sopra; fu veduto anche da un giovanotto, Giovanni Bledig, che disse che poteva testificare di averlo visto sul ballatoio colla candela accesa.

Matteligh. Non è vero, io non sono stato sul ballatoio.

A istanza del P. M. la Laurettigh conferma che proprio la mattina dopo della notte di S. Leonardo la Luigia le chiese se aveva veduto lume di notte.

P. M. Il teste che è vicino dei Bledigh li vide mai fare acquavite di contrabbando?

Teste. Si, ma non sotto questo Re, sotto l'Austria (*ilarità*).

L'acc. conferma che facevano acquavite, che anzi una volta fu sequestrata dalla Finanza, e che la Luigia gliene cedette due volte.

Teste. Non so.

Acc. Io non sono mai andato a Cisgnè quando regnava l'Imperatore d'Austria!

Pres. Sfido io, non eravate nato! (Si ride).

Avv. Ciriani: Quando il teste ebbe le confidenze del Bledigh Giovanni, circa la candela sul ballatoio?

Teste. Quando ritornavo dall'esser stato esaminato dal Giudice.

Seguono altre contestazioni.

Confidenze fra ragazze

Vogrigh Angelina di Simone di anni 25.

Dice: No capis, no capis!

Pres. Eh capisci sì, rispondi pure alle mie domande!

Eri amica vostra la Luigia?

Teste. Nossignore; perchè io era figlia di Maria ed essa no; nè amica nè nemica.

Pres. Vi fece confidenze?

Teste. Mi raccontò, una settimana prima della morte, che aveva bisogno dell'aiuto divino perchè non si trovava libera come un anno prima. Compresi che era incinta.

Pres. Prese un paio di forbici?

Teste. Sissignore. Cucivamo assieme e la Luigia colle forbici verso la propria gola disse: Cosa sarebbe a fare così? Io le dissi: Non ci pensare, ognuno ha qualche croce. Quello che deve avvenire avverrà.

Pres. Come si dice nel *Faust*! Che disse poi la Luigia?

Teste. Aggiunse: Devo scrivere una lettera tanto lunga che durerà una settimana.

Poi disse: Magari non ci fosse mai stata una strada fra Jainich e Cisgnè!

Pres. Quella notte udì rumori?

Teste. No.

Pres. Udì sospetti contro il Matteligh?

Teste. Lo si diceva ma non so.

P. M. La teste era amante del Dorgnach Giuseppe di Jainich?

Teste. Sì, ma tre anni fa. Qualche volta venivano su assieme il Dorgnach e il Matteligh ed ognuna parlava col suo amante.

P. M. Una sera la teste insegnò al Matteligh ov'era la finestra della Luigia?

Teste. No.

Trinko Maria fu Antonio. E' una bella ragazza rubiconda. Il Presidente le fa togliere dal capo il fazzoletto.

Pres. Conoscevi la Bledigh Luigia?

Teste. Si, e nell'estate del 1904 tornavamo assieme dalla sagra di Topolò.

Pres. Vide il Matteligh?

Teste. Si unì a noi e parlò adagio con la Luigia mentre io andavo avanti con un altro giovane.

Pres. Il Matteligh andava di notte a chiamare la Luigia?

Teste. Non so.

Altri testi

Bledigh Giuseppe di Giovanni. Trovasi in America; è fratello della vittima e il suo esame si riferisce a circostanze già note.

Dorgnach Giovanni fu Leonardo di anni 24. Depone di aver consegnato una lettera della Luigia al Matteligh pochi giorni prima del fatto. Non vide che la aprisse.

Faidutti Antonio ufficiale postale di Scrutto.

Depone che il 26 dicembre 1904, certo Tomasettigh raccontò di aver udito che Bledigh Giovanni, consigliere comunale abitante nella frazione di Altana chiedeva al Dorgnach se aveva consegnato al Matteligh la lettera della Luigia. Il Dorgnach rispose di averla consegnata al Matteligh e l'altro replicò: Potevi fare a meno di dire ciò dal momento che il postino perde tante lettere.

L'avv. Bertacioli. rileva che quel Consigliere consigliò al Matteligh di negare e non al Dorgnach.

Il teste insiste a dire quanto espose oggi.

Tomat Luigia di Luca ostessa. Conferma quanto ebbe a dire il consigliere Bledig al Matteligh e cioè che poteva far a meno di dire d'aver ricevuto la lettera.

Il Faidutti richiamato insiste che il consiglio era rivolto al Dorgnach e non al Matteligh. La teste può aver stracapito.

Teste. Può darsi. Non si sono fatti cognomi e io credevo si riferisse al Matteligh.

Su questa divergenza circa la persona a cui il consigliere Bledigh si riferiva nel suo discorso, seguono lunghe contestazioni dei difensori.

Il cancelliere legge quindi l'esame scritto del teste Obit che trovasi in America.

Tale esame si riferisce alle dichiarazioni del Trinko Antonio che se egli avesse parlato, tutti i Bledigh sarebbero andati in prigione.

Le voci contro i famigliari

Gariup Michele oste.

Racconta che nella propria osteria entrò un giorno la Bledigh Celeste. Egli era in cantina a prendere del vino quando la ragazza raccontò che il Trinko Antonio aveva detto: « I Bledigh sono fuori per grazia mia; se io parlavo non so dove sarebbero andati a finire ».

Il teste disse alla Celeste di badar bene a ciò che diceva.

Il P. M. rileva che secondo la deposizione della Celeste è i rapporti dei carabinieri sarebbe stato il Gariup a intavolare il discorso.

Il teste insiste a dire che era in cantina quando la Celeste fece il surriferito racconto.

Trinko Antonio fu Simone.

Pres. Conosci la famiglia Bledigh?

Teste. Sissignore. La Luigia era una buona ragazza ed era trattata bene in famiglia.

Pres. Come morì la Luigia?

Teste. Dapprima si parlava di suicidio, ma dopo la visita dei medici si parlò di delitto e si sospettava del Matteligh.

Pres. Il teste disse mai che se voleva poteva far andare in prigione i Bledigh?

Teste. Mi riferivo ad una violazione di contratto di lavoro che avevo fatto col Bledigh Giuseppe fratello della Luigia, per tre mesi di lavoro, mentre lavorò solo un mese e dieci giorni e andò poi in America dopo essersi fatto pagare un vestito. Volevo denunciarlo perciò e non per il delitto.

Avv. Ciriani, Se aveva questione soltanto col Giuseppe perchè disse che poteva far andare tutti i Bledigh in prigione?

Teste. Io parlai del solo Giuseppe.

Avv. Bertacioli. Perchè al brigadiere De Carli disse che non aveva detto la frase a carico dei Bledigh, e poi aggiunse che solo una volta aveva avuto una divergenza col Giuseppe Bledigh?

Teste. Mi sarò espresso male perchè parlavo slavo.

Per l'assunzione di due testi ammalate

Su istanza del P. M. la Corte pronuncia quindi ordinanza colla quale incarica il giudice Rieppi di recarsi a Cosizza e scritto per procedere domenica all'assunzione delle due testi ammalate Bledigh Celeste e Bledigh Maria.

All'accesso giudiziario presenzieranno i difensori e per i relativi confronti i testi Chiabai, Gariup, Duri e brigadiere De Carli.

L'altra amante dell'accusato

Viene poi esaminata.

Dorgnac Teresa, cugina e già amante del Matteligh. E' una formosa ragazza e si presenta con un piccino in braccio, frutto della seduzione dell'accusato.

Pres. Da quanto tempo amoreggiavaste col Matteligh?

Teste. Da 2 anni e mezzo. Mi ha sempre promesso di sposarmi.

Pres. Quanti mesi ha quel piccino?

Teste. 6 mesi.

Pres. Dunque la tua gravidanza risale a 15 mesi. Ne hai avvertito il Matteligh?

Teste. Si ed egli mi disse di tacere. Io ho taciuto.

Dopo il delitto i carabinieri vennero a casa mia in cerca di lui. Alla sera lo vidi, mi disse che era innocente; che tacessi tutto e che a cose finite m'avrebbe sposato. Così dicendo si mise a piangere.

Dopo di ciò la Dorgnach se ne va senza degnare di uno sguardo il padre del suo piccino che tiene la testa bassa.

L'udienza è tolta alle 18.

Nell'udienza odierna

continua l'esame dei testimoni.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Piccola cronaca — Dabbenaggine governativa

Ci scrivono in data 8:

A titolo di curiosità vi riferisco che l'altro giorno al mercato di Codroipo il noto negoziante di bestiame signor Antonio de Lorenzi fece acquisto di un bue *fenomenale* di razza nostrana incrociata col friburgo-simmenthal, del peso di oltre 12 quintali, pagandolo lire 1020!

Abbiamo avuto occasione di vedere l'animale, un campione degno di figurare alla prossima esposizione di Milano.

**

A Palmanova vi è un Deposito allevamento cavalli la cui direzione — quest'anno — s'ha fitta in mente di procedere alla aratura degli spalti della fortezza per impiantarvi... delle viti.

L'idea teoricamente sarebbe ottima: la biada per i cavalli, il mais per i butteri e il vino per... gli altri.

Ma purtroppo le più elementari nozioni d'agricoltura non possono essere alla portata di chi è costantemente vissuto nell'Esercito tenendosi da esse sempre lontano.

In una zona dichiarata fillosserata — come la nostra — come si osa oggidì impiantare roba nostrana o peggio americana?

E' il colmo.

Tralasciando il personale di Palmanova non c'è proprio nessuno a Roma nel Ministero che abbia sentito parlare della ricostituzione dei vigneti nostrani su piede americano resistente alla fillossera?

L'alleata Austria e l'amica Francia informino.

Viceversa poi è notorio a tutti che il Governo o meglio il Ministero della guerra da qualche anno ben giustamente iniziò la propaganda agraria nell'Esercito a mezzo di conferenze, di sopraluoghi pratici, di campicelli dimostrativi, ecc. Sono oltre 200 oggigiorno i presidii nei quali vengono impartite nozioni d'agraria ai soldati.

Orbene per il presente anno 1906 per darvi un'idea dell'incoraggiamento del Ministero vi dirò che vennero a tale scopo stanziate per il presidio di Udine (compreso il distaccamento di Palmanova) L. 60 (dico sessanta)!

Da una parte quindi la spesa inconsulta del denaro, dall'altra la spilorceria più meschina.

Da S. DANIELE

Per una cremazione — Consiglio comunale

Ci scrivono in data 8:

La nostra Società operaia è stata rappresentata dall'on. Antonio Maffi ed i Reduci dall'on. Luzzatto alla cremazione della salma della forte donna che fu Anna Passudetti, moglie al grande patriotta dott. Antonio Andreuzzi, oggi avvenuta al Monumentale di Milano. Alla memoria di quella esimia donna vada memore e reverente il mio saluto del cuore.

**

Per deliberare, in seconda lettura su tre oggetti posti all'ordine del giorno, si riunirà, lunedì 12 corr., il nostro patrio Consiglio, il quale doveva passare pure alla nomina del Consiglio d'Amministrazione dell'ospitale, e dovrà discutere il bilancio preventivo 1906. A proposito di bilancio, giova sperare che i consiglieri si limiteranno ai rilievi più importanti altrimenti il preventivo suddetto verrà approvato l'anno venturo.

Da CIVIDALE

Scuola per gli emigranti e Scuola popolare superiore

Ci scrivono in data 8:

Domenica, adunque, in occasione della distribuzione dei premi alla Scuola d'Arte, verrà fatta l'inaugurazione della Scuola popolare superiore promossa dalla benemerita Società operaia di Cividale.

Non nascondiamo il dubbio che stante la stagione inoltrata ed altre difficoltà sorte ultimamente, il corso di conferenze-lezioni a questa Scuola avrà esito non brillante; tuttavia abbiamo fiducia che qualche cosa di bene si farà se, come speriamo, gli operai di Cividale dimostreranno veramente desiderio di istruirsi.

Le lezioni di questa Scuola si terranno, come abbiamo detto, nelle sere di martedì, giovedì e sabato, mentre nelle sere di lunedì, mercordì e venerdì continuerà l'insegnamento per gli emigranti, i quali frequentano la loro Scuola con assiduità ed amore.

Da SACILE

Consiglio comunale

Un putiferio

Ci scrivono in data 9:

Ieri sera si è riunito il Consiglio Comunale.

In causa di due interpellanze sollevate dai consiglieri Ovidio Camilotti e avv. Enrico Fornasotto, di cui non si faceva menzione nell'ordine del giorno scoppiò un vero putiferio con scambio di invettive fra l'assessore Ballarin e il dott. Fornasotto, che per poco non vennero alle mani.

Si intromisero anche le guardie le quali però furono allontanate non essendo stato chiesto il loro intervento.

Ristabilita alla meglio la calma, fu approvato il preventivo 1906.

Quindi fu approvato il nuovo foglio disciplinare per la concessione di costruire il ponte in legno a S. Giovanni di Livenza.

Fu accolta la domanda di collocare una fontana a S. Odorico; fu deciso di insistere presso l'avv. cav. G. B. Cavarzerani perchè ritiri le dimissioni da consigliere.

A membro del consiglio del Monte di Pietà fu nominato il dott. Placido Monis in luogo del non rieleggibile avv. Girolamo Cristofoli.

Non furono accettate le dimissioni dei consiglieri della Congregazione di Carità.

Da S. PIETRO AL NATISONE

La confessione d'un matricida dopo 12 anni

Dodici anni fa disparve da Tercimonte una vedova e non si seppe mai ove fosse andata.

Sul di lei figlio Giuseppe Martincigh gravavano serii indizii e fu portato alle Assise di Udine sotto l'accusa di matricidio.

Malgrado le sue proteste di innocenza fu condannato a 30 anni di reclusione il 7 aprile 1904.

Era difeso dall'avv. Baschiera e rifiutò di ricorrere in Cassazione.

Fu mandato al bagno di Volterra e poi a quello di Algbero.

Apprendiamo ora che egli ha confessato al prete il suo delitto.

Annegata la propria madre in un ruscello, ne trasportò il cadavere in un bosco, lo asperse di petrolio e gli diede fuoco assieme a legna secca finchè non rimase che cenere che coperse con foglie secche.

Così anche questo atroce delitto fu svelato dai rimorsi dello stesso autore.

La notizia produsse a Tercimonte grande impressione.

Da FAGAGNA

Un mangiatore a ufo

Ci scrivono in data 9:

I carabinieri procedettero all'arresto di certo Luigi Peres fu Pietro, d'anni 54 nato a Fagagna e residente a Udine, sarto.

Questo bel tipo era venuto qui da qualche giorno col pretesto di trovare i parenti, e durante la sua permanenza non fece che girare per i varii esercizii facendosi somministrare cibi e vino in quantità, andandosene poi senza pagare lo scotto.

Fu passato alle carceri di S. Daniele.

DALLA CARNIA

Da ENEMONZO

Inauguraz. della bandiera S. O. cattolica di M. S.

Ci scrivono in data 8:

Ai primi albori di questa mane lo sparo dai mortaretti e lo scampanio annunziavano la festa solenne per la inaugurazione della bandiera di questa S. O. cattolica di M. S. istituita dal Parroco locale Don Antonio Rizzi.

La bandiera, confezionata dai fratelli Filipponi in Udine, è un lavoro riuscito. I tre colori nazionali rifulgono come astri di luce: ad un lato vi è dipinto il Redentore, e d'altro lo scudo di Savoia con le parole: *religione, patria e lavoro*. Per padrino è stato il sig. Pellizzari Luigi e matrina la sig. Maria Borta.

Verso le 10 ant. dalla casa Canonica mosse numeroso corteo, composto dei soci, clero e popolo, verso la Chiesa parrocchiale, ed accompagnato dalle rappresentanze cattoliche di Gemona e Ampezzo con relative bandiere.

Produsse ottimo effetto la messa cantata in musica da quindici fanciulli di Ampezzo e dal sig. Leone Beorchia sotto la direzione di quel valente maestro di canto corale D. Paolo Faleschini, accompagnati dall'armonium suonato con maestria dall'egregia sig. Maria Beorchia Nigris. Nel complesso la funzione è riuscita benissimo.

Il Parroco di Forni di Sopra, D. Fortunato De Santa, testè nominato cav. dell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro per i suoi meriti insigni di continuata operosità per il pubblico bene, pronunciava dal pergamo appropriato discorso di occasione con quell'erudito e competente linguaggio che tanto lo distingue.

Quantunque esiguo il numero dei componenti la società pure hanno provveduto col proprio alla spesa della loro bandiera senza ricorrere a quel facile mezzo di elemosinare battendo di porta in porta! sembrando non essere questo un merito che possa incoraggiare la sussistenza di società consimili!

Da TOLMEZZO

La pace è fatta

Ci scrivono in data 9:

(*D.*) Vi ho scritto l'altro ieri che se i presagi non fallavano, la ormai *famosa* vertenza pel servizio medico del Comune e degli Istituti ospitalieri di Tolmezzo sarebbe stata definita coll'intervento del medico provinciale dottor Fratini. E oggi posso annunciarvi che l'egregio professionista è stato davvero fortunato, poichè i suoi sforzi intelligenti sono stati coronati dal desiderato successo.

Tutto ieri e oggi si trattò, si sviscerò la complessa questione e finalmente i due medici del paese dottori Cominotti e Cecchetti si strinsero la mano, mettendo in oblio le assurde diatribe e colmando l'abisso che, a pregiudizio loro e della popolazione, li divideva.

Noi abbiamo più volte auspicato questo avvenimento ed abbiamo cercato di eliminare gli attriti, sforzandoci di mostrare come la scissura non avesse altra base all'infuori dell'equivoco e della personalità. Ma abbiamo eziandio osservato che gli ostacoli maggiori alla conciliazione erano frapposti più che dalle parti interessate, da altri speculatori della popolarità, felici di poter mietere nel campo altrui le spighe guaste del pettegolezzo e dell'invidia. Ma dopo la burrasca è spirato il vento che rasserenò gli animi, e quello che non poterono gli amici di qui, lo potè il cav. Fratini che aveva un ottimo alleato e consigliere: il buon senso. Di fatti l'accordo si trovò senza alcuna *deminutio capitis*; senza pregiudizio finanziario per i due stimati professionisti; senza dar di cozzo contro le esigenze del servizio medico.

Fu bene e ne siamo doppiamente felici: prima perchè i *nostri* voti e quelli della parte ben pensante (checchè ne abbia detto il *Gazzettino* temporibus) sono stati esauditi; poi perchè la pace e la concordia in paese non può essere che di comune vantaggio, i cui frutti saranno presto sentiti... purchè...

Purchè la pace sia sincera e duratura; dimenticate le passate battaglie, lasciato libero il campo alle iniziative, tolti gli attriti, scacciate le diffidenze le due parallele potranno divenire un'unica linea intesa a raggiungere un unico intento: il beue di Tolmezzo.

Ciò auguriamo di vero cuore. E non vogliamo dimenticare che in questa saggia e felice opra di rappacificazione non fu secondo il R. Commissario Distrettuale Zanetti, che seppe intuire, benchè nuovo al paese, i danni della discordia ed i vantaggi e la necessità d'una pace invocata da tutti ed oggi raggiunta.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno Febbraio 40 ore 8 Termometro +0.2
Minima aperto notte -4.3 Barometro 743
Stato atmosferico: Bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: Nevo
Temperatura massima: +1.8 Minima -1.2
Media +0.41 Neve caduta ml. 15

Le deliberazioni della Giunta

La Giunta Municipale nella sua seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale che oltre le L. 500 per l'acquisto di apparecchi ortopedici, vengano alla Congregazione di carità erogate dalle rendite Tullio, lire 300 per la somministrazione di strumenti di lavoro a chi non avesse i mezzi di acquistarli direttamente.

— Ha approvato le proposte di riforma, da sottoporsi, quanto prima al Consiglio Comunale dell'organico e del servizio di messi urbani e rurali.

— Ha autorizzato l'acquisto di alberi per nuovi viali nel suburbio immediato.

— Ha preso atto dello schema di capitolato di oneri, compilato dal legale in concorso di un'incaricato della ditta Malignani, per la trasformazione del tram cittadino a cavalli in tram elettrico.

UN POVERO DISGRAZIATO

Abbiamo narrato l'altro giorno della denuncia al Procuratore del Re contro i coniugi Bassi Vittorio inserviente postale e Rosa Quaini, per le continue sevizie al proprio figlio Armando di anni 21.

Il povero giovane, che è colto due o tre volte al giorno da violenti assalti epilettici, viene sempre cacciato di casa dai disumani genitori che pretendono si guadagni da vivere.

L'odissea di questo infelice giovane dura da ben undici anni ed il suo male è di molto acuito per i continui spaventi e per le minaccie che gli vengono rivolte dai parenti quando si presenta a casa. E' anche affetto da diabete.

Stamane mentre il poveretto si trovava all' Ufficio di vigilanza urbana venne colto da uno dei soliti assalti epilettici e stringeva il cuore a vederlo.

Il disgraziato ragazzo, che è pieno di buona volontà, sarebbe pronto a lavorare facendo il merciaio girovago, se trovasse una piccola somma per acquistare un po' di merce. Una cinquantina di lire sarebbe più che sufficiente e noi raccomandiamo lo sventurato alla carità cittadina e specie alle madri (l'infelice ha perduto la sua, e la Quaini è sua matrigna).

I pietosi possono inviare le loro offerte all' Ufficio di vigilanza urbana che è sempre aperto.

Alla federazione Dazieri
(Sezione Agenti)

L'altra sera si è riunito il Consiglio Direttivo della locale Sezione Agenti della Federarazione dazieri per la nomina in seno al esso delle varie cariche.

A vice presidente fu eletto Bortolo Paludet, a segretario Erminio Quaini e a cassiere Nicolò Rondelli.

Camera di commercio
Servizio radiotelegraf. pel piroscafo « Liguria »

Dalle ore zero del giorno 11 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Liguria* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all' ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Società Anonima dei tramvia a cavalli
Udine

Si rammenta che l'adunanza generale della Società avrà luogo domani 11 alle ore 10.30, nei locali dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali, Via Aquileia N. 2.

Banca Cooperativa Udinese

Si avvertono i signori Azionisti che, domenica 11 corr. alle ore 10, avrà luogo nella Sede della Banca l'Assemblea Generale Ordinaria di 1.a convocazione, la quale per essere valida, a tenore dell'art. 56 dello Statuto, richiede la presenza di n. 307 Soci.

79° Reggimento Fanteria.

Programma musicale da eseguirsi domenica 11 febbraio in piazza Vittorio Emanuele dalle 15 alle 16,30:

1. DI CAPUA: Marcia *Motivi Napoletani*,
2. ESPINOSA: Capriccio *Moraima*
3. MASCAGNI *La Gavotta delle Bamb.*
4. PUCCINI: Atto terzo *Tosca*
5. MASCAGNI: *Danza Esotica*
6. WALDTENFEL: Valtzer *Les Sirenes*

Concorso. Presso il Monte di Pietà di Udine è aperto il concorso a due posti di applicato.

Il concorso si chiude il 28 corrente.

Un altro ladruncolo arrestato. Ieri nel pomeriggio la guardia Fortunati arrestò anche il ragazzo Emilio Lugugnana d'anni 15 da Portogruaro, ricercato, come ieri dicemmo quale autore principale del furto di temperini nel negozio di Antonio Tinor in via della Posta.

Un bel fatto che attira l'attenzione nel pubblico e specialmente delle nostre gentili signore, si è che nel ricco negozio della sig.a Ida Pasquotti-Fabris in via Cavour, continua la vendita col ribasso del cinquanta per cento di tutti gli articoli di pellicerie, mode e confezioni.

Tale smercio è fatto per dar luogo ai magazzini alle ultime novita che si preparano per la prossima primavera.

ARTE E TEATRI

La terza della « Faustina »
Le prossime esecuzioni

Anche ieri sera numeroso ed eletto pubblico accorse alla terza rappresentazione dell'opera sacra « Faustina » sempre più ammirata per la musica soave e mistica.

L'autore e concertatore don Placereani fu festeggiatissimo assieme alle brave esecutrici.

**

Le prossime esecuzioni dell'opera sacra in tre atti *Faustina*, del m.° sac. Ubaldo Placereani, avranno luogo lunedì 12 e martedì 13 alle ore 8 1|2.

Giovedì, per comodità dei sig. provinciali, l'esecuzione si farà alle ore 2 1|2.

Si possono prenotare posti al negozio A. Barei, in via Cavour.

STELLONCINI DI CRONACA

Favolette moderne

Il *Messaggero* pubblica queste due nuove e gustose favole moderne di « Trilussa », in dialetto romanesco:

La libbertà de pensiero

Un Gatto bianco ch'era presidente
Der circolo der Libbero Pensiero,
Sentì che un Gatto nero
Libbero pensatore come lui,
Je faceva la critica
Riguardo a la politica
Ch'era contraria a li principi sui
« Giacchè nun badi a li fattacci tui,
— Je disse er Gatto bianco inviperito —
Rassegnerai le propie dimissione
E uscirai da le file der partito:
Chè qui la pôi pensà' libberamente,
Come te pare a te, ma a condizione
Che t'associ a l'idee der presidente
E a le proposte de la commissione! ».
« E' vero, ho torto, ho aggito malamente »,
— Rispose er Gatto nero —
E pe' restà nel libbero pensiero
Da quella vorta nun pensò più gnente.

L'incarico a la Vorpe

La Vorpe, ner compone un ministero,
Chiamò tutte le bestie, meno er Porco.
« Un portafoio a quello? Ah, no davvero!
— Dice — Nun ce lo voio! E' troppo sporco! »
E defatti pur' io lo stimo poco,
— Je disse er Cane — e nu' je dò importanza:
Ma un Majale ar Governo pô fà' gioco
P' avè l'appoggio de la maggioranza.....

Trilussa

Due cantonate

Ieri il *Paese* scriveva che il *Giornale di Udine* era nell'angoscia per l'entrata di Sacchi e Pantano nel Gabinetto; e aveva preso una maledetta cantonata, come si può vedere dai nostri articoli di ieri e di oggi.

D'altra parte, pure ieri, il *Giornale di Udine* raccontava le lagrime e le proteste del *Paese* e dei suoi amici per la perdita del Pantano e del Sacchi passati al Governo e con Sonnino!

Ed anche il *Giornale di Udine* ha preso una cantonata: il *Paese* si mostra non solo contento di questo passaggio, ma spiega come qualmente i suoi amici avevano da un pezzo messo gli occhi su Sonnino, pur trattandolo prima come hanno trattato dopo il Giolitti, dall'organo radicale definito: « Il Buffone morto ».

La forza del destino

Richiamiamo l'attenzione delle persone che si occupano di politica (salute a loro!) sull'articolo che pubblichiamo in prima pagina intitolato: *La forza del destino.*

Carnovale 1906

La veglia domenicale al Minerva

Domani sera avrà luogo la quarta grande veglia domenicale al Teatro Minerva che dato il sempre crescente successo, promette di riuscire brillantissima per grande concorso di belle mascherine.

L'orchestra del Consorzio, filarmonico sotto la direzione del maestro Verza, suonerà i più bei ballabili del nuovo repertorio.

**

Domani si ballerà a Paderno, a S. Rocco, alla Fenice, al » Palazzat » ecc.

Vi saranno pure veglioni al teatro V. E. e alla Sala Cecchini.

Ballo in Sala Cecchini

Nella Sala Cecchini, questa sera alle ore 9 avrà luogo un grande ballo sociale mascherato *Pro Giornaletto.*

Il gran veglione degli studenti

Sono cominciate le prime avvisaglie di questo grande evento carnevalesco che si effettuerà sabato 24 corr. Gli studenti lavorano con vera passione per organizzare una festa degna delle loro tradizioni, e la loro inesauribile vena si esplica sotto le forme più geniali. La cittadinanza non mancherà di assecondarli.

ULTIME NOTIZIE

LA DEMOCRATICA LOMBARDA
contro Sacchi e contro il Ministero

Ci scrivono da Milano 9, notte:

La Democratica Lombarda votò stasera un ordine del giorno in cui deplora il nuovo confusionismo pernicioso alla sincerità politica e sopratutto alla libera esplicazione dei singoli partiti.

Si tratta d'una sconfessione dell'on. Sacchi che entrò nel Ministero.

Il direttore del *Secolo*, deputato Somussi, aveva proposto, per colpire più vivacemente il Sacchi, un emendamento qualificante trasformismo il fatto della composizione del Ministero. Ma l'emendamento fu respinto a parita dei voti.

Strani preparativi a Pola

Budapest, 9. — Il *Budapesti Hirlap* ha da Fiume che fin dall' altra sera nel porto di Pola si trovano due navi da guerra pronte a partire. Tutti, perfino il comandante del porto, ignorano il motivo per cui le due navi furono messe sotto pressione, però si ritiene probabile che ciò stia in relazione coi preparativi di guerra del Montenegro. Naturalmente tale notizia va accolta con molta riserva.

Un grave incendio a Cettigne

Cattaro, 9. — Dall'altra sera imperversa a Cettigne un grave incendio. Il fuoco scoppiò nella cancelleria del Ministero della Giustizia e si propagò rapidamente, distruggendo tutto l'edificio e quattro case attigne. Anche l'archivio giudiziario è distrutto. Si teme che fiamme sieno periti due impiegati.

55 MORTI IN UNA MINIERA

Johannesburg, 9. — Causa le continue pioggie la miniera di South Rose fu allagata. Annegarono 55 indigeni.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 febbraio 1906

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L.	100.05
Londra (sterline)	»	25 16
Germania (marchi)	»	122.71
Austria (corone)	»	104.53
Pietroburgo (rubli)	»	262.33
Rumania (lei)	»	98 50
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.84

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

La famiglia Giuseppe Foghini addoloratissima dà il triste annunzio della morte del suo

MAICO

avvenuta stamane alle sei.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15. —

La presente serve quale partecipazione personale.

S, Giorgio Nogaro 10 febbraio 1906

Municipio di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto od a termini abbreviati per le opere di ampliamento e di riatto dell'Ospedale per malattie infettive (Lazzaretto) che avrà luogo *Martedì 20 febbraio corr.* alle ore 10 ant. nell'Ufficio della IV. Sezione Municipale.

Dato d'asta L. 16500. Depositi L. 1500 a garanzia dell'offerta, L. 330 fondo di scorta per le spese e tasse.

Dichiarazione

Il sottoscritto, ingiustamente incolpato d'essere autore di articoli o bozzetti comparsi sulla *Sartorella* nel mentre deplora il sistema dichiara pubblicamente ed esplicitamente che'gli non fu mai collaboratore di codesto giornale. *Zamparo Federico*

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

TERAPIA MECCANICA DELLE ERNIE

COL MONDIALE CINTO "SCARPA"

di P. V. Brocchi

Il Sig. P. V. BROCCHI — ben noto specialista nel suo genere — si è recato a VENEZIA per rimanervi fino al *24 Febbraio prossimo*, perchè più volte richiesto dalla sua affezionata clientela del Veneto e perciò pubblicamente avvisa la sua presenza.

Il CINTO SCARPA con la sua permanente rappresentanza a Venezia non ha bisogno di essere presentato e descritto al pubblico sofferente.

I risultati del CINTO SCARPA e i benefici effetti ottenuti dall'esatta applicazione e dell'uso non possono essere testimoniati da persone al pubblico per delicatezza professionale che ben si comprende.

Però, una clientela medica che ne prescrive l'uso esclusivo è sempre crescente, le richieste di cliniche ed ospedali e persino quella dell'Ospedale Militare di Roma con sua commissione N. 2943 del 4 Dicembre 1903 per ordine del Ministero della Guerra, sono queste cose le più valide garanzie per qualche ammalato ancora indeciso e per coloro che ancora non sanno come il CINTO SCARPA sia l'unico che spesso funziona senza cuscinetti e che si completa per ogni caso sulla persona e che come mezzo scientifico *è il solo cinto che previene e contiene qualunque ernia e che scongiura il pericolo della recidiva dopo l'operazione: è il solo CINTO rappresentato* da medici-chirurgi in tutta ITALIA e in EGITTO.

Quanti disgraziati impossibilitati al lavoro, afflitti dalla miseria, per un'ernia ed un cinto irrazionale, ritornarono al lavoro solamente dopo l'uso del Cinto Scarpa?!! Quanti riacquistarono il piacere della vita e della normale esistenza coll'uso del Cinto Scarpa?!!

Il sig. P. V. BROCCHI ha aperto il suo gabinetto a VENEZIA nella casa N. 2510, I piano, in Fondamenta Duodo ò Barbarigo (Parrocchia S. M. del Giglio).

Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 5 - Visite Gratis - Schiarimenti a richiesta

Sconto speciale a chi si reca a Venezia, relativo all'entità della spesa.

Sede centrale: Milano, Piazza Duomo 43.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.00 (franca L. 3.30). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** MILANO — Via S. Calocero, 25.

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

« MERKUR Mannheim », Postfac 351

Guerra a Migone! — gridaron, fiore
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli incorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da MIGONE & C. Via Torino, 12 MILANO. Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta. Chincaglierie, Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DOLORI alle RENI

DOLORI di PETTO

SCIATICA · AFFANNO · ASMA

DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA

sono prontamente alleviati, applicando il

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.

Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre ***CEROTTO BERTELLI*** *e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione.*

Il *Cerotto Bertelli* trovasi in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 1 —, più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.95, franchi, dalla Società di prodotti chimico-farmac. A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via P. Frisi, 26

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Esigere la Bottiglia d'origine

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti